

9.

Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

Un assioma semplice: **“Un'offesa non ne giustifica un'altra”**. Nei casi in cui si ha la necessità di difendere un'idea, un progetto o un lavoro dobbiamo avere ben chiaro che, prima di ogni cosa, è importante mantenere **uno stile che non accetta e giustifica parole ostili**, anche se è a sostegno delle nostre opinioni. Alcuni degli utenti più insultati sul web sono le personalità pubbliche. Soprattutto gli spazi sui social network diventano luoghi e occasioni per aggredire, insultare ed anche minacciare chi rappresenta un'idea o una posizione diversa dalla nostra o un'istituzione. Perché tra i bersagli preferiti dai troll ci sono le personalità pubbliche? La recente possibilità di comunicare in modo diretto e immediato con persone normalmente irraggiungibili ci affida una sensazione di onnipotenza che, in molti casi, si tramuta in un'occasione per legittimarci a esprimerci anche con toni e parole ostili.

“ Che le parolacce creino empatia è un mito da sfatare. L'empatia è anzitutto una questione di ascolto, non un modo di esprimersi.”

Giovanni Grandi, filosofo.

Spunti di conversazione con i ragazzi:

- Trova un personaggio storico o letterario che ha utilizzato azioni o parole ostili per raggiungere un obiettivo poco nobile e per nulla condivisibile e presentalo ai tuoi compagni.

